

lioni, che costituivano l'impegno originario, ha chiesto ora che la differenza di L.58 milioni venga concessa dall'I.N.A. all'Istituto Fascista per le Case Popolari dell'A.Ca.I., sotto forma di mutuo ipotecario da destinare all'ulteriore svolgimento del programma di costruzione di case per il popolo di Carbonia.

Tale mutuo dovrebbe essere consentito in aggiunta alla somma che sarà stanziata per l'anno XIX, dall'Istituto, per mutui da concedersi ad Istituti di Case Popolari, tramite il Consorzio Nazionale.

Quanto sopra il Direttore Generale sottopone all'esame del Comitato e del Consiglio perchè, in relazione alla situazione generale degli impegni già assunti dall'Istituto, vogliano decidere se debba essere accolta, o meno, la richiesta dell'Azienda Carboni Italiani a favore del proprio Istituto per le Case Popolari.

Fa presente che, per tale finanziamento, si dovrebbero applicare le stesse condizioni adottate per gli altri mutui ad Istituti per le Case Popolari, e precisamente:

- a) tasso d'interesse: 5,50%;
- b) durata dell'ammortamento: anni 50 (annualità discontinue: 30+20);
- c) diritto di commissione: 0,50%.

Al Consiglio con la proposta di unificare questo ad ogni altro finanziamento per l'edilizia popolare dell'anno 1941 nella somma di 100 milioni.

° ° °

d) RISCATTO, DA PARTE DELL'ENTE PER LA COLONIZZAZIONE DELLA LIBIA, DELLE ANNUALITA' DI CONTRIBUTO STATALE CEDUTE ALL'ISTITUTO -

Il Direttore Generale riferisce che con contratto 26 marzo 1936, l'Istituto acquistava dall'Ente per la Colonizzazione della

